SEDE REGIONALE CAMPANIA
Coordinamento Tecnico -Edilizio
Via Medina, 61 - Napoli

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA AL SECONDO PIANO (AREA EX CED) DELL'EDIFICIO DI CORSO GIUSEPPE GARIBALDI N° 38 DELLA SEDE PROVINCIALE INPS DI SALERNO

PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA E SALUTE FISICA DEI LAVORATORI E DI COORDINAMENTO

(Art. 100 del D.Lgs. 09.04.2008 n° 81 e s.m.i.)

COMMITTENTE:
Dott. ssa Maria Grazia Sampietro

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.):
Ing. Antonio Biancardi

PROGETTISTI:
Coordinamento Area Tecnico Edilizia – Napoli:
Ing. Antonio Biancardi - Arch. Giuseppe Russo
Geom. Giuseppe Stanzione – P.I.E. Massimo Buono

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:
Geom. Giuseppe Stanzione

DIRETTORE DEI LAVORI:
Arch. Giuseppe Russo

DIRETTORE OPERATIVO:
Geom. Giuseppe Stanzione

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:
Geom. Giuseppe Stanzione

ASSISTENTE TECNICO:
Arch. Antonio Landi

INDICE

PARTE PRIMA

PARTE SECONDA

PARTE PRIMA

1. PREMESSA

Il presente PIANO DI IGIENE, SICUREZZA E COORDINAMENTO, redatto ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, è il documento base per la prevenzione degli infortuni e l'igiene sul lavoro per i lavori previsti nel Cantiere:

Cantiere Sede I.N.P.S. Salerno C.so G. Garibaldi n° 38

ed inerenti i **"LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA AL 2° PIANO (AREA EX CED) DELL'EDIFICIO DI CORSO GIUSEPPE GARIBALDI N° 38 DELLA SEDE PROVINCIALE INPS DI SALERNO".**

Questo PIANO DI SICUREZZA è stato redatto dal Geom. Giuseppe Stanzione, il Coordinatore per l'Esecuzione dell'Opera, provvederà a verificarne l'attuazione e ad adeguarlo in relazione all'evoluzione ed alle modifiche che interverranno nel corso dei lavori, come previsto dallo stesso Decreto 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

2. QUADRO GENERALE CON I DATI NECESSARI ALLA NOTIFICA

1-Data della comunicazione della notifica: …………………. Prot. n° ……………….

2-Indirizzo del Cantiere:
SEDE INPS DI SALERNO Via Giuseppe Aquaro n° 1

3-Committente:
Dott.ssa Maria Grazia SAMPIETRO - DIRETTORE REGIONALE I.N.P.S. PER LA CAMPANIA - Via Medina n° 61 - 80133 Napoli

4-Natura dell'Opera:
"LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA AL 2° PIANO (AREA EX CED) DELL'EDIFICIO DI CORSO GIUSEPPE GARIBALDI N° 38 DELLA SEDE PROVINCIALE INPS DI SALERNO".

5- Coordinatore per la sicurezza e la salute durante la progettazione dell'Opera:
Geom. Giuseppe STANZIONE - Via Medina n° 61 - 80133 Napoli

6-Coordinatore per la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'Opera:
Geom. Giuseppe STANZIONE - Via Medina n° 61 - 80133 Napoli

7-Data presunta dell'inizio dei lavori in cantiere: **maggio 2014**

8-Durata presunta dei lavori in cantiere: **90 giorni solari**

9-Numero massimo presunto dei lavoratori presenti contemporaneamente sul cantiere:
5 (+ eventuali squadre di subappaltatori);

10-Numero totale di Imprese e di Lavoratori autonomi previsti nel corso dello svolgimento del cantiere: 1+1

11 - Numero massimo previsto di Imprese e di lavoratori autonomi presenti contemporaneamente in cantiere: **…………**

12-Identificazione delle Imprese già selezionate: (Possibile solo dopo l'appalto dei lavori): ……………………….

13-Ammontare complessivo presunto dei lavori (escluso Oneri sicurezza e somme a disposizione dell'Amministrazione):
Importo a base d'asta **€ 150.000,00**
Importo al netto del ribasso del**……..% €…………………**

14-DATI RELATIVI ALL'IMPRESA (esecutrice dei lavori):

Ditta...

Sede
....

Telefoni
....

CodiceFiscale
....

Partita IVA
....

Iscrizione C.C.I.A.A.
....

15-DATI RELATIVI ALLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI e LAVORATORI AUTONOMI, per i quali l'Impresa Principale faccia eventuale richiesta di avvalersi per realizzare fasi particolari e specialistiche nel corso dell'esecuzione dei lavori:

Ditta:

....

Sede
....

Telefoni
....

Codice Fiscale
…..

Partita IVA
....

Iscrizione C.C.I.A.A.
....

REFERENTI PER LA SICUREZZA (per l'Impresa esecutrice dei lavori)

Datore di Lavoro:

Cognome...
Nome...

Indirizzo
(Via/Piazza)...
......

CAP.............. Città .... Prov. ....Tel. ..../...........................

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:

Cognome..
Nome...

Indirizzo
(Via/Piazza)...

CAP.............. Città .... Prov. ....Tel. ..../...........................

Direttore del cantiere:

Cognome..
Nome...

Indirizzo
(Via/Piazza)...

CAP.............. Città .... Prov. ....Tel. ..../...........................

Capo cantiere:

Cognome..Nome.......................................
....

Indirizzo
(Via/Piazza)...

CAP.............. Città .... Prov. ....Tel. ..../...........................

Medico Competente:

Cognome..
Nome...

Indirizzo
(Via/Piazza)...

CAP.............. Città .... Prov. ....Tel. ..../...........................

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Cognome...Nome.......................................

Indirizzo (Via/Piazza)..

CAP.............. Città .... Prov. ....Tel. ..../..........................

3. TELEFONI UTILI

Per poter affrontare rapidamente le situazioni di emergenza inseriamo in questa pagina una serie di recapiti telefonici utili.

Si ricorda al Direttore di cantiere di riportarli, ben visibili, in prossimità del telefono perché siano di facile consultazione da parte di tutti, in caso di bisogno.

Si rammenta inoltre allo stesso l'opportunità di verificarli ed eventualmente integrarli, prima dell'inizio dei lavori.

Soccorso Pubblico di emergenza: **113**

Polizia di Stato: **089.613.111**

Carabinieri: **112**

Guardia di Finanza: **117**

Ospedale: **089.671.111 –** continuità assistenziale: **089.790.150 – 089.694.221**

Emergenza Sanitaria: **118**

Pubblica assistenza:

- pronto intervento sanitario: **800.118.111;**
- trasporto infermi Croce Rossa Italiana: **089.233.330;**
- pronto soccorso: **089.301.110.**

Pronto soccorso Ambulanze – Salerno: **800.885.666 – 089.255.400**

Comando dei Vigili del fuoco: **115**

Comando dei Vigili Urbani: **089.753.822**

Municipio (centralino): **089.664.111**

Soccorso Stradale: **803.803 – 803.116 – 064.477**

Segnalazione guasti:

- Acquedotto: **089.303.165 – 800.370.303**
- Elettricità ENEL: **800.111.927 – 800.900.108**

- GAS: **089.727.511 – 089.753.703 – 800.012.551**
- Guasti telefonici Telecom: **182**

Inoltre, si prega il Direttore di cantiere di studiare attentamente e trascrivere di seguito (ed anche vicino al telefono) quali sono i percorsi più celeri per attivarsi in caso di emergenza sanitaria.

....
....
....

4. PRONTO SOCCORSO ED EVACUAZIONE ANTINCENDIO

Il Cantiere è situato nella zona ferrovia del Comune di Salerno, ma dista soltanto circa 3 Km. dalla struttura ospedaliera e di pronto soccorso di San Leonardo – Ospedali Riuniti San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - tel.: 089.671.111 che è la più vicina; in una prima simulazione pratica è stato rilevato che, in condizioni normali di traffico (alle ore 10), per raggiungerlo sono stati sufficienti 10-15 minuti di viaggio con un'autovettura ad andatura moderata.

Il centro di pronto soccorso dell'Ospedale di San Leonardo è dotato anche di servizio ambulanze: tel.: 800.855.666 – 089.255.400.

Inoltre la posizione del Cantiere, per la sua ubicazione urbana, permette un rapido collegamento con strutture sanitarie di livello nazionale.

Pertanto sarà sufficiente avere in Cantiere dei pacchetti di medicazione contenenti i presidi previsti dall'all. 1 al D.M. n° 388 del 15.07.2003.

Viste le dimensioni dell'intero Cantiere sarà sufficiente collocarli presso le seguenti zone:

- Ingressi al piano interessato;
- Ufficio tecnico e della Direzione Lavori;
- Spogliatoi.

Poiché non sono previsti depositi di carburante o altri prodotti particolarmente infiammabili, nelle stesse zone del Cantiere sarà sufficiente collocare anche:

- Idonea segnaletica per l'evacuazione (poiché non sono previsti turni di lavoro notturno, non occorrono particolari luci di emergenza per le aree scoperte del Cantiere)
- Estintori a polvere di tipo carrellato e portatile per le eventuali zone non servite della Sede.

L'idonea formazione ed informazione di tutto il Personale, da parte dell'Impresa esecutrice, comprenderà anche le relative esercitazioni in materia di pronto soccorso e di antincendio, nonché le attribuzioni dei relativi compiti, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii..

Per altri criteri e sistemi di evacuazione dall'edificio, si fa riferimento al contenuto del Piano di emergenza aziendale della Sede INPS, come di norma da consultare prima dell'inizio delle opere ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii...

5. SORVEGLIANZA SANITARIA E VISITE MEDICHE

La sorveglianza sanitaria sarà effettuata, per conto dell'Impresa esecutrice, dal Medico Competente: **Dott.**..,
che eseguirà le visite mediche, prima dell'inizio dei lavori, al fine di accertare l'idoneità alle mansioni specifiche di ogni singolo lavoratore.

Nel rispetto di quanto è stabilito, tra l'altro, dal D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii.., lo stesso procederà poi agli eventuali accertamenti periodici di controllo e aggiornamenti delle cartelle sanitarie dei lavoratori.

6. MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E DI PROTEZIONE PERSONALE

Quando è possibile, i rischi vanno eliminati alla fonte.

Per i rischi che non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi e procedimenti atti eventualmente a riorganizzare il lavoro, si dovrà ricorrere ai mezzi personali di protezione (DPI), che dovranno essere conformi alle norme di cui al D.Lgs. 81/08 e delle successive integrazioni e modifiche.

I DPI dovranno essere adeguati ai rischi da prevenire ed adeguati alle condizioni esistenti sui luoghi di lavoro; inoltre dovranno tener conto delle esigenze ergonomiche e di salute del lavoratore ed essere adatti all'utilizzazione secondo le esigenze.

La dotazione minima per tutto il personale sarà:

1) Casco di protezione,
2) Scarpe antinfortunistiche adeguate alla stagione lavorativa (estiva/invernale),
3) Guanti da lavoro,
4) Tuta da lavoro adeguata alla stagione lavorativa (estiva/invernale),
5) Mascherine antipolvere,

mentre saranno distribuiti quando necessario:

1) Cuffie ed inserti auricolari (per gli altri operai non interessati ai lavori di cui sopra),
2) Cinture di sicurezza,
3) Occhiali, Visiere e Schermi,
4) Otoprotettori

Eventuali altri dispositivi di protezione per particolari esigenze attualmente non prevedibili dovranno essere utilizzati in caso di necessità su valutazione del Direttore di Cantiere, e di seguito trascritti per l'aggiornamento, così come risultante dalle schede di valutazione del P.O.S. redatto dall'Impresa esecutrice.

....
....
....
....

6.1 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Ricordiamo che lo scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni e comportamenti che possono provocare rischi, e non quello di sostituire la prevenzione e le misure di sicurezza.

Cioè, la segnaletica deve essenzialmente adempiere allo scopo di fornire in maniera facilmente comprensibile le informazioni, le indicazioni, i divieti e le prescrizioni necessarie.

A titolo indicativo per questo cantiere (che ha per scopo **"LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA AL 2° PIANO (AREA EX CED) DELL'EDIFICIO DI CORSO GIUSEPPE GARIBALDI N° 38 DELLA SEDE PROVINCIALE INPS DI SALERNO"**, si indicano le categorie dei cartelli che dovranno essere esposti:

1) Divieto;

2) Avvertimento;
3) Evacuazione e salvataggio;
4) Attrezzature antincendio;
5) Prescrizione.

1) CARTELLI DI DIVIETO - Forma rotonda

Pittogramma nero su sfondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra e lungo il simbolo, con una inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
Vietato fumare o usare fiamme libere	**Ai depositi di materiale infiammabile (vernici...)**
Vietato ai pedoni	**All'acceso del cantiere sulla strada vicinale**
Divieto di spegnere con acqua	**Quadri elettrici**
Divieto di accesso alle persone non autorizzate	**All'accesso del cantiere**

2) CARTELLI DI AVVERTIMENTO - Forma triangolare

Pittogramma nero su sfondo giallo; bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
Materiale infiammabile o alta temperatura	**Depositi o aree di stoccaggio materiale infiammbile (vernici...)**
Carichi sospesi	**In prossimità della gru o di eventuali montacarichi**
Pericolo generico	
Materiale comburente	
Pericolo di inciampo	
Caduta con dislivello	**In prossimità degli scavi**

3) CARTELLI DI SALVATAGGIO - Forma quadrata o rettangolare

Pittogramma bianco su sfondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
Pronto soccorso	**In prossimità dell'attrezzatura di pronto soccorso**

4) CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Forma quadrata o rettangolare

Pittogramma bianco su sfondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
Lancia antincendio	
Scala	
Estintore	

5) CARTELLI DI PRESCRIZIONE - Forma rotonda

Pittogramma bianco su sfondo azzurro (l’azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
Protezione obbligatoria degli occhi	
Casco di protezione obbligatoria	
Protezione obbligatoria dell’udito	
Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	
Calzature di sicurezza obbigatorie	
Guanti di protezione obbigatoria	

Protezione obbligatoria del corpo	
Protezione obbligatoria del viso	
Protezione individuale obbligatoria contro le cadute	
Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)	

Inoltre, gli allegati al D.Lgs 81/08 contengono le prescrizioni per la comunicazione verbale e per i segnali gestuali a cui bisognerà fare riferimento per le specifiche attività di cantiere.

Sempre a titolo esemplificativo si rammenta che la segnaletica dovrà essere esposta - in maniera stabile e non facilmente rimovibile - in particolar modo:

- all'ingresso delle varie parti del cantiere;
- lungo le vie di transito di mezzi di trasporto e di movimentazione,
- sui mezzi di trasporto,
- sugli sportelli dei quadri elettrici,
- nei luoghi dove sussistono degli specifici pericoli,

saranno inoltre esposti:

- sulle varie macchine (sega circolare, molazza, betoniera, ecc...), le rispettive norme per l'uso;
- presso i luoghi di lavoro, le sintesi delle principali norme di sicurezza;
- nei pressi dello spogliatoio o del locale refettorio l'estratto delle principali norme di legge e la bacheca per le comunicazioni particolari ai lavoratori.

Quanto sopra nei termini, con le modalità ed i requisiti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

7. COORDINAMENTO E MISURE DISCIPLINARI

Tutto il personale, nessuno escluso, avrà l'obbligo dell'uso dei mezzi di protezione.

Eventuali Imprese subappaltatrici e Lavoratori autonomi - per non creare interferenze pericolose - dovranno conoscere ed agire nel rispetto del presente **Piano di Sicurezza** e di quello integrativo dell'Impresa esecutrice, che sottoscriveranno prima dell'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda le loro Fasi di lavoro, possono eventualmente integrare il Piano di sicurezza con uno particolare (che però non può essere in contrasto con il presente).

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, adotterà i provvedimenti che riterrà più opportuni, per l'inosservanza delle Norme e del Piano di Sicurezza stesso.

In particolare, a mezzo del Giornale dei Lavori e con Ordini di servizio egli comunicherà all'Impresa principale (che sarà tenuta a rispettare ed a far rispettare dai Subappaltatori, anche con i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto di lavoro):

- Diffide al rispetto delle norme,
- Allontanamento della Ditta o del Lavoratore recidivo,
- La sospensione dell'intero lavoro o delle Fasi di lavoro interessate ed il ripristino delle condizioni di sicurezza.

8. INDICAZIONI GENERALI, ATTRIBUZIONI E COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA

La salvaguardia della sicurezza dei lavoratori costituisce il criterio fondamentale nella conduzione dei lavori di: **"LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA AL 2° PIANO (AREA EX CED) DELL'EDIFICIO DI CORSO GIUSEPPE GARIBALDI N° 38 DELLA SEDE PROVINCIALE INPS DI SALERNO".**
in oggetto, ed in applicazione di tale principio generale sarà buona norma ricordare sempre che:

- In nessun caso i lavori possono iniziare o proseguire quando siano carenti le misure di sicurezza prescritte dalle leggi vigenti, e comunque richieste dalle particolari condizioni operative delle varie Fasi di lavoro determinate nell'allegato Programma di esecuzione.

- Responsabili del Cantiere (Direttore, Capocantiere, Preposti) e Maestranze hanno la piena responsabilità, nell'ambito delle proprie competenze, circa l'ottemperanza delle prescrizioni di sicurezza previste dalle leggi vigenti; così come verrà stabilito e verbalizzato nelle riunioni per la Formazione ed Informazione,_in cui ciascun dipendente verrà informato dei rischi esistenti in Cantiere, con particolare riguardo a quelli attinenti alle mansioni affidate ed alle fasi lavorative in atto.

- I luoghi di lavoro al servizio del Cantiere dovranno in ogni caso rispondere alle norme di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

- A titolo informativo e non esaustivo si riportano i compiti più importanti delle seguenti figure che saranno presenti nell'Organigramma di Cantiere:

COMPETENZE DEL DIRETTORE DI CANTIERE:
(In questo lavoro la carica è ricoperta dal Sig. ....……..............................)

- Egli ha la responsabilità della gestione tecnico-esecutiva dei lavori descritti nel Programma di esecuzione dei lavori e negli allegati ad ogni Fase lavorativa del presente Piano di sicurezza.
- Illustrerà a tutto il personale lo stesso Piano di sicurezza e verificherà che venga attuato quanto è in esso contenuto o è regolato dalle leggi vigenti e dalle norme della buona tecnica.
- Predisporrà e vigilerà affinché il Capo Cantiere, Preposti, Maestranze e quanti altri saranno impegnati nella realizzazione dei lavori, eseguano i lavori nel rispetto del PROGETTO e del PIANO DI SICUREZZA.
- Fornirà al Capo Cantiere tutte quante le istruzioni necessarie alla esecuzione dei lavori in sicurezza.

COMPETENZE DEL CAPO CANTIERE:

(In questo lavoro la carica è ricoperta dal Sig. ....…...)

- Egli presiederà normalmente all'esecuzione delle Fasi lavorative ma, in sua assenza, fornirà ai preposti tutte quante le istruzioni necessarie alla prosecuzione dei lavori in sicurezza;
- disporrà però che non vengano comunque eseguiti lavori con rischi particolari o non sufficientemente programmati.
- Provvederà affinché tutte le macchine e le attrezzature siano mantenute in efficienza ed utilizzate in modo corretto e curerà l'affissione della segnaletica di sicurezza, di volta in volta, secondo le esigenze.

PREPOSTI (Eventuali)

Presiederanno all'esecuzione di singole Fasi lavorative in ottemperanza alle disposizioni del Capo Cantiere, vigilando affinché i lavori vengano eseguiti dalle maestranze correttamente e senza iniziative personali che possano modificare le disposizioni impartite per la sicurezza.

COMPETENZE ED OBBLIGHI DELLE MAESTRANZE

- Il personale di cantiere è tenuto all'osservanza del Piano di sicurezza e di tutti gli obblighi e doveri posti a carico dei lavoratori dalle norme di legge, ed ad attuare tutte le altre disposizioni impartite dal Direttore di Cantiere, dal Capo cantiere e dai Preposti incaricati.
- In nessun caso deve rimuovere o modificare le protezioni ed i dispositivi di sicurezza.
- Deve sempre usare i mezzi personali di protezione che sono necessari, sia quelli in dotazione personale che quelli forniti per lavori particolari, secondo le istruzioni ricevute e segnalarne al diretto superiore le eventuali insufficienze o carenze.

9. DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTE TUTTO IL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E DEI SUOI ALLEGATI DA TENERE IN CANTIERE, A CURA DELL'IMPRESA ESECUTRICE

- Planimetria del Cantiere con l'ubicazione di tutti i servizi e le aree di lavorazione fuori opera e di stoccaggio.
- Copia della notifica all'organo di vigilanza territorialmente competente.
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere.
- Denuncia all'INAIL.
- Registro degli infortuni.
- Libro matricola e registro delle presenze.
- Copia conforme dell'autorizzazione ministeriale del ponteggio a telai prefabbricati (eventuale).
- Progettazione del ponteggio realizzato in opera con tubi tipo Innocenti o equipollenti (eventuale).
- Disegno esecutivo di come verrà utilizzato il ponteggio (eventuale).
- Libretti d'uso delle macchine ed attrezzature.
- Libretto dell'impianto di sollevamento di portata superiore a 200Kg.
- Verbali di verifica periodica e annotazione della verifica trimestrale delle funi.
- Nomine dei soggetti referenti per la sicurezza.
- Documenti attestanti la formazione e l'informazione.
- Verbali di riunioni periodiche.
- Valutazione del rischio del rumore.
- Schede di sicurezza dei prodotti.
- Programma sanitario.

10. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE

I lavori di **"LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA AL 2° PIANO (AREA EX CED) DELL'EDIFICIO DI CORSO GIUSEPPE GARIBALDI N° 38 DELLA SEDE PROVINCIALE INPS DI SALERNO".**
e quindi l'area del cantiere non comprenderà l'intera estensione della superficie esterna interessata, in ogni caso il perimetro del cantiere (esterno) è delimitato dalle recinzioni esistenti; le aree di cantiere interne (ai vari piani) sono anch'esse individuate e delimitate dai confini naturali esistenti tipo pareti, porte, ecc..

Sarà messa a disposizione dell'Impresa esecutrice un locale per ufficio con relativo bagno al piano terra dello stabile.

L'Impresa provvederà a mantenere chiusi gli eventuali cancelli di accesso al cantiere durante le ore non lavorative.

Nella zona logistica del cantiere è prevista l'installazione (a cura e spese dell'Impresa esecutrice, che li riporterà in dettaglio in apposita planimetria) dei seguenti servizi:

- Armadietti Spogliatoi adeguati al numero di lavoratori.

  E saranno razionalmente delimitate le seguenti sub-aree:

- Deposito materiali;
- Deposito mezzi ed attrezzature.

Per ciò che concerne l'eventuale stoccaggio di materiale, nonché le lavorazioni e confezionamento di materiali fuori opera, è prevista l'organizzazione di una sub-area nel cortile di pertinenza dello stabile.

La viabilità all'esterno del Cantiere sarà costituita principalmente dai viali del cortile di pertinenza allo stabile ed utilizzata per le varie movimentazioni di carichi a servizio del fabbricato.

Ovviamente la viabilità esterna sarà quella comunale.

L'impianto elettrico, di terra, e la dislocazione dei quadri saranno ubicati (e riportati nel dettaglio nella planimetria del Cantiere a cura dell'Impresa esecutrice), in base alla posizione definitiva delle principali macchine fisse; lo stesso impianto sarà realizzato dalla ditta esecutrice dei lavori che, ai sensi del DM 37/08, ne certificherà la conformità alle norme CEI ed a quanto prescritto dalla legislazione vigente in materia.

10.1 PROGETTO DI CANTIERE

Al presente Piano di Sicurezza è allegata una specifica planimetria in cui è evidenziato il Layout di cantiere con la localizzazione di:

1) impianto di sollevamento : montacarichi (eventualmente da utilizzare);

2) impianti di alimentazione e reti : di elettricità (asservimento del cantiere);

3) aree di stoccaggio materiali da costruzione e componenti impiantistici,

4) aree di stoccaggio materiali speciali (infiammabili, nocivi...) eventualmente da impiegare;

5) localizzazione baracca di cantiere;

6) aree da delimitare con protezioni sul vuoto: scavi (eventuali);

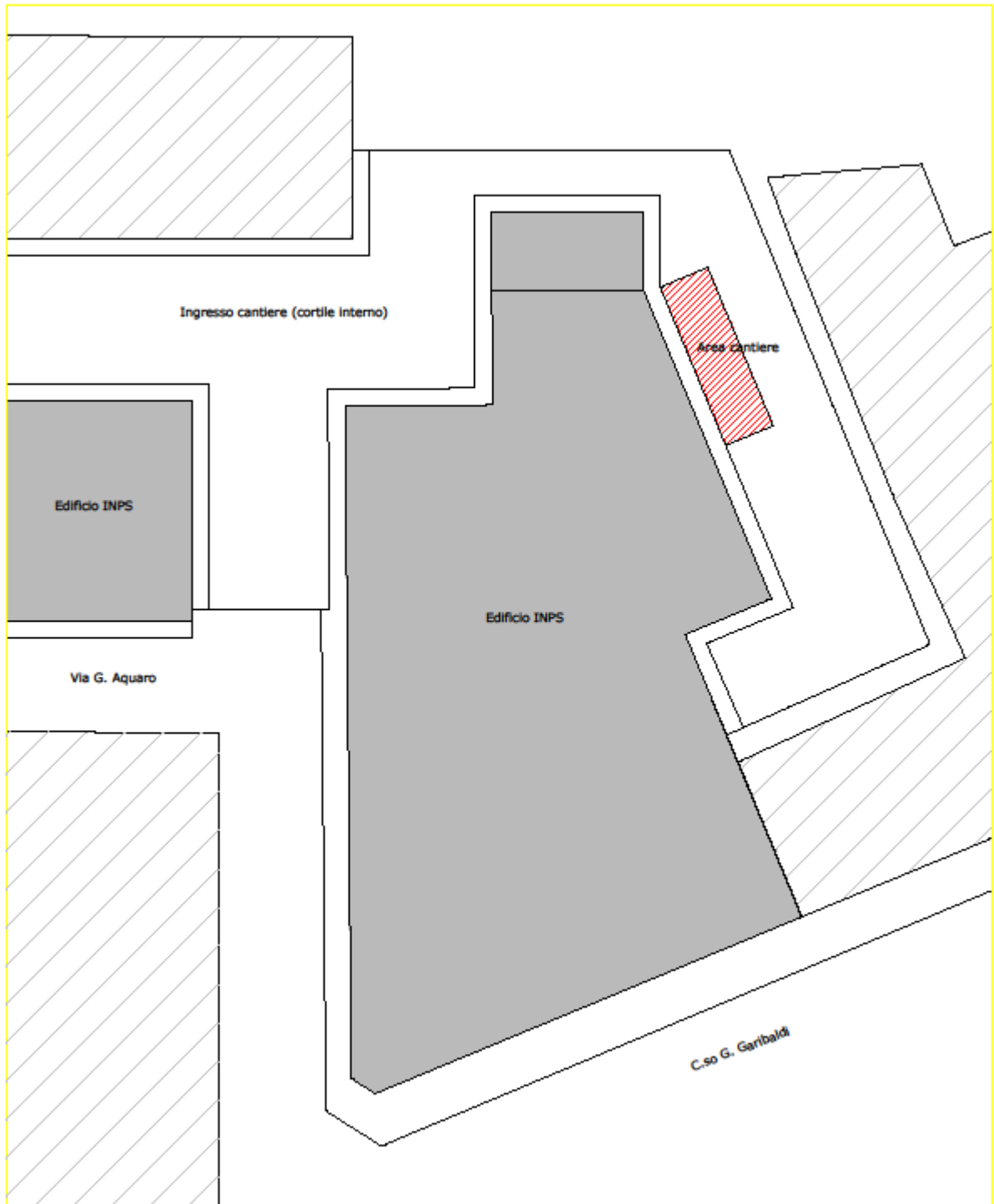
7) dispositivi antincendio (all'interno dei manufatti di cantiere);

8) viabilità di accesso al cantiere dalla strada pubblica;

9) servizi igienico sanitari a corredo dei manufatti di gestione del cantiere.

La redazione del Layout di cantiere tiene conto dell'analisi dei rischi e delle misure definite nel Presente Piano di Sicurezza.

ALLEGATO "A" - LAYOUT DI CANTIERE

Ingresso cantiere (cortile interno)
Area cantiere
Edificio INPS
Edificio INPS
Via G. Aquaro
C.so G. Garibaldi

10.2 VINCOLI CONNESSI AL SITO E AD EVENTUALE PRESENZA DI TERZI

Di seguito si evidenziano i vincoli connessi al sito in cui si andrà a realizzare l'opera e i relativi provvedimenti da adottare ai fini della sicurezza :

Vincoli	Provvedimenti
problemi derivanti da attività di sollevamento apparecchiature.	**saranno opportunamente previste delle protezioni lungo le superfici interessate sia orizzontali sia verticali.** **Ciò avverrà in modo graduale, seguendo l'andamento dei lavori stessi.**

Il cantiere si colloca a diversi piani dello stabile, che saranno interessati per fasi successive.

10.3 ACCESSO AL CANTIERE

Il cantiere presenta i seguenti tipi di accessi:

Tipo di accesso	Localizzazione	Regolamentazione
carrabile/pedonale	**dalla strada pubblica: Via G. Aquaro n° 1 –**	**L'accesso è consentito solo agli addetti ai lavori.** **L'accesso è chiuso con un cancello metallico.**

10.4 VIABILITA' DI CANTIERE

L'accesso al cantiere avverrà dalla strada pubblica e, per il tramite della quale è garantito l'accesso all'area di cantiere.

10.5 RECINZIONE

La recinzione già esistente, sarà integrata e/o sostituita con ulteriore recinzione in pannelli in grigliato metallico.

10.6 IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI

In cantiere si prevede di installare i seguenti impianti che si descrivono brevemente:

Impianto elettrico di cantiere:	

potenza installata:	
tensione:	
protezione:	
Impianto di terra:	
dispersori:	
maglia di terrra:	
Impianto di sollevamento:	
tipo:	
impianto di illuminazione:	

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici dovranno attenersi alle norme di sicurezza e igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza (D. Lgs. 81/08).

L'impresa esecutrice dovrà, una volta eseguita l'opera, rilasciare la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme tecniche di settore vigenti.

11. DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'OPERA DA ESEGUIRE E PROMEMORIA PER LE FASI PIÙ SIGNIFICATIVE DEI LAVORI

I **"LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA AL 2° PIANO (AREA EX CED) DELL'EDIFICIO DI CORSO GIUSEPPE GARIBALDI N° 38 DELLA SEDE PROVINCIALE INPS DI SALERNO",**
interesseranno solo porzioni specifiche del fabbricato che è costituito da un solo corpo di fabbrica di pianta non regolare, con alcuni corpi avanzati e arretrati.

I lavori riguarderanno:

1. La ristrutturazione edile ed impiantistica del piano 2° (porzione di piano) utilizzati come uffici e/o servizi igienici;
2. La realizzazione di tramezzature ed intonaci;
3. Tinteggiature e verniciature;
4. Levigature e lucidature pavimentazioni;
5. Realizzazioni di controsoffittature;
6. Realizzazione di impianti elettrici e trasmissione dati, con installazione di corpi illuminanti;
7. Realizzazione di impianto di condizionamento dell'aria ;
8. Realizzazione impianti idrici-sanitari.

Tutte le FASI e SOTTOFASI delle lavorazioni sono state ben distinte nel successivo PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI al quale sono allegate le SCHEDE DI SICUREZZA riferite ad ogni singola fase lavorativa (tali documenti fanno parte integrante del presente PIANO DI SICUREZZA).

Pertanto, il rispetto del Programma e dei contenuti di ogni singola e specifica Scheda è indispensabile per ottenere dei buoni risultati nell'ambito della "Sicurezza nel Cantiere".

Queste lavorazioni richiedono l'impiego di maestranze di varie estrazioni, per cui si raccomanda ancora di seguire le Fasi lavorative stabilite nel Programma lavori e di richiedere anche agli eventuali Subappaltatori (oltre che la perfetta conoscenza del presente Piano di sicurezza), di integrarlo con uno proprio e particolare. Una buona formazione ed informazione del personale è come sempre di primaria importanza.

Ponteggi.
Molti dei lavori previsti necessitano del ponteggio di servizio, che quindi verrà utilizzato - per fasi successive e non interferenti tra loro - da personale diverso. Ciò comporta una sorveglianza e una verifica di rispondenza alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro molto meticolosa - non soltanto all'atto del montaggio e dello smontaggio – ma, anche molto frequentemente nel corso dei lavori, specialmente nel momento di passaggio tra un tipo di lavoro e l'altro.
Nel Capitolato tecnico è riportato che esso potrà essere realizzato con tubi tipo Innocenti o equipollente (struttura autosollevante, ecc.), per tutto il perimetro del fabbricato e per tutta la sua altezza; infatti la struttura del fabbricato (con i balconi ed i corpi avanzati) rende praticamente indispensabile l'utilizzo di una struttura mista fra telai prefabbricati, tubi e morsetti (anche per non superare la distanza massima consentita per legge di cm. 20 dalla facciate).
Sulle facciate interne l'altezza complessiva del ponteggio da installare risulta > 20 mt., pertanto si rende obbligatoria la progettazione esecutiva del ponteggio ai sensi del DPR 164 /56 estesa anche alle parti che, pur non superando 20 mt., sono realizzate con elementi diversi castelletti ad H, tubi e giunti).

Tinteggiatura delle superfici verticali esterne e sotto i balconi.
La tinteggiatura è prevista per tutto l'esterno del fabbricato.
I criteri da adottare per la sicurezza sono quelli descritti nei punti precedenti.

Verniciatura delle parti in ferro.
Poiché le parti in ferro prima della verniciatura dovranno essere carteggiate e spazzolate a mano, si raccomanda l'uso di idonei DPI per evitare inalazioni di polveri.
Le vernici debbono riportare sulle confezioni le indicazioni di legge per la non tossicità.

Porte, infissi e serramenti.
Lo smontaggio ed il rimontaggio di detti elementi, va effetuato con l'utilizzazione di trabattello omologato come per legge, tenendo sempre conto che il carico massimo movimentabile del singolo operatore è di Kg. 30.

Realizzazione di tramezzature.
Per l'esecuzione di tramezzature divisorie interne, dovranno essere utilizzati idonei trabattelli, e dovranno essere verificati gli spazi liberi e gli ingombri in modo da effetuare con sicurezza gli spostamenti durante le fasi lavorative.

Realizzazione di nuovi intonaci, eventuali ripristini.
Per l'esecuzione di intonaci vale quanto detto per la realizzazione delle tramezzature e cioè, dovranno essere utilizzati idonei trabattelli, e dovranno essere verificati gli spazi liberi e gli ingombri in modo da effettuare con sicurezza gli spostamenti durante le fasi lavorative.

Controsoffittature.
Per l'intera formazione della controsoffittatura è obbligatorio l'uso di trabattelli omologati, rimanendo tassativamente escluso l'uso di scale. E' fatto obbligo, in caso di trabattello mobile, la presenza di un addetto alla manovra il quale dovrà assistere tutte le fasi della lavorazione per coordinarsi con l'operatore in quota.

Esecuzione di impianti tecnologici (elettrico, trasmissione dati, condizionamento).

Le tubazioni o canaline fissate a parete per l'infilaggio cavi relativi ai suddetti impianti, l'infilaggio stesso dei cavi ed il loro cablaggio, la posa in opera di tutti gli accessori, quali cassette di derivazione, collettori, box e simili, corpi illuminanti, ecc., dovrà essere eseguita utilizzando esclusivamente i trabattelli e anditi fissi omologati.
Evitare il contatto con eventuali collanti da impiegare, ed utilizzare solo attrezzature con marchio IMQ. Accertarsi sempre che gli impianti interessati dai lavori non siano sotto tensione elettrica, sotto pressione idrica, ecc.

Corpi illuminanti.
Il montaggio dei corpi illuminanti dovrà essere effettuato con trabattello omologato e personale addetto alla manovra. Si dovrà, inoltre, tenere cura di disattivare l'impianto bloccando il portello di accesso al quadro, apponendovi cartelli monitori.

Tinteggiatura delle superfici verticali ed orizzontali, verniciature ed uso di adesivi.
La tinteggiatura è prevista per tutte le zone interessate alle opere.
I criteri da adottare per la sicurezza sono quelli descritti nei punti precedenti.
Le vernici ed i materiali di impiego in genere, debbono riportare sulle confezioni le indicazioni di legge per la non tossicità.
Tutte le lavorazioni connesse all'uso di solventi, diluenti, additivi, resine, collanti, devono essere effettuate assicurando il massimo arieggiamento dei locali, tenendo aperto finestre ed eventuali balconi degli ambienti, e tenendo chiusi gli ifissi verso l'interno. Il Personale addetto a tali lavorazioni, dovrà utilizzare abbigliamento di lavoro monouso.

Pulizia del cantiere.
Ciascuna fase di lavorazione dovrà culminare e concludersi con la pulizia del cantiere e predisporsi per la successiva fase in maniera tale che ciascuna fase inizi con il cantiere completamente pulito e sgombero.

A) - Revisione delle Opere Provvisionali

Nel Programma di esecuzione dei lavori sono state individuate specifiche Fasi che riguardano sia la pulizia del Cantiere per predisporlo, in sicurezza, alle successive lavorazioni, sia la revisione delle Opere provvisionali, degli impianti e dei ponteggi già montati ed utilizzati nelle precedenti fasi lavorative.
La revisione periodica di tutto il Cantiere nasce dall'esigenza di adeguarlo alle nuove esigenze di lavoro, (Maestranze che subentrano nell'utilizzo di attrezzature, impianti, mutate esigenze di percorsi; necessità di nuova formazione ed informazione, ecc...).

B) - Movimentazione manuale dei carichi

Le più semplici operazioni che si svolgono in un cantiere comportano inevitabilmente una movimentazione manuale di carichi; dall'uso di una pala a mano a quello di una carriola o alla presa di un sacco di cemento.
E' quindi opportuno ricordare che i carichi costituiscono un rischio non soltanto nei casi in cui risultino troppo pesanti perché di peso superiore a Kg. 30, ma anche perché:
- ingombranti, distanti dal corpo, in equilibrio precario, ecc..,
Si ritiene obbligatoria la sorveglianza sanitaria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche sarà poi stabilita dal medico del lavoro incaricato.

13. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE IN FUNZIONE DELLA SICUREZZA E RISCHI AMBIENTALI

ASPETTI GENERALI

Come si evince dalla descrizione dell'opera, la sua realizzazione - pur rientrando nelle caratteristiche elencate negli allegati del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni - non presenta, nel suo complesso, particolari aspetti di pericolosità oltre quelli specifici di igiene sul posto di lavoro.

Non sono cioè previste lavorazioni particolari quali le demolizioni di parti rilevanti o strutturali del fabbricato, la rimozione di amianto, il montaggio di elementi prefabbricati pesanti, l'uso di esplosivi, il rischio di annegamento, ecc.

RISCHI AMBIENTALI

Per quanto concerne i rischi che sono intrinseci all'ubicazione del Cantiere è opportuno ricordare che lo stesso è coincidente con la Sede INPS.

Sarà quindi necessario formare ed informare preventivamente gli impiegati sulle caratteristiche delle lavorazioni, sui rischi e sui comportamenti che dovranno adottare perché sia loro garantita la sicurezza.

Agli stessi saranno anche indicati i percorsi di transito obbligati da rispettare e le aree interdette per non interferire con le lavorazioni in corso, e saranno impartite le disposizioni relative ai periodi in cui dovranno tenere chiuse le tapparelle delle finestre per evitare pericoli connessi alle lavorazioni eventualmente in atto sui ponteggi.

Dai sopralluoghi eseguiti sull'edificio con tutte le sue pertinenze (parcheggi esterni, cortili, ecc..), è stato possibile stabilire che non sono presenti particolari rischi che possono essere trasmessi al Cantiere dall'ambiente esterno; né sono presenti altri tipi di impedimenti che possono condizionare le lavorazioni previste nel progetto esecutivo.
Inoltre non vi sono interferenze con Linee elettriche aeree.

Anche i sottoservizi interrati (Linea elettrica, Acquedotto, Fognatura, Gasdotto e Rete telefonica) sono ben segnalati grazie ad una buona canalizzazione ed ai pozzetti esistenti e non interferiscono con i lavori da eseguire.

14. CONSIDERAZIONI SULL’ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Aver affermato che il Cantiere non presenta particolari aspetti di pericolosità, oltre quelli riconducibili alla tipologia tradizionale e standard di un fabbricato con struttura portante in C.A., non significa assolutamente sottovalutarne i rischi - sempre presenti - che pongono l’Edilizia al primo posto nei rilevamenti statistici degli infortuni sul lavoro.

Infatti, nell’affrontare l’ANALISI DEI RISCHI inerenti i CRITERI DI PROGETTAZIONE e le MODALITÀ’ DI ESECUZIONE è stata data grande importanza all’interpretazione dei dati statistici forniti dalla BANCA DATI DELL’ INAIL.

Essi permettono una conoscenza approfondita dei fenomeni infortunistici indicandone - tra l’altro - gli indici di frequenza e di gravità; permettono inoltre di individuare e capire quali sono le lavorazioni più a rischio, i rischi più diffusi e la gravità delle conseguenze relative ad ogni singolo tipo di infortunio.

Questi dati sono stati esaminati anche nell’intento di migliorare le scelte tecniche di progettazione e gli strumenti operativi per eseguire il lavoro in sicurezza.
Dallo studio dei RISCHI POTENZIALI, analizzati attentamente in funzione delle Fasi previste nel PROGRAMMA DEI LAVORI, è scaturita la VALUTAZIONE DEI RISCHI che tiene conto della:

- Identificazione dei pericoli,
- Identificazione dei lavoratori esposti a rischi potenziali,
- Valutazione degli stessi rischi sotto il profilo qualitativo e quantitativo,
- Studio di fattibilità per la loro eliminazione e, in subordine, riduzione dei rischi mediante provvedimenti organizzativi o misure tecnologiche adeguate.

Ciò ha consentito la compilazione di “SCHEDE ALLEGATE” che evidenziano, tra l’altro, quali sono i maggiori rischi collegati ad ogni specifica lavorazione, indirizzando la “Sicurezza” in funzione di specifiche esigenze che si riscontrano nello sviluppo ed avanzamento del lavoro.

E’ importante però precisare che queste SCHEDE, anche se evidenziano i pericoli più ricorrenti in OGNI FASE OPERATIVA, non esonerano dall’obbligo di rispettare tutte le Norme di buona tecnica di esecuzione e tutti i contenuti della Legislazione vigente in materia.

15. MODALITA’ DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RUMORE

Poiché il presente **Piano di Sicurezza** costituisce un’analisi preventiva dei rischi, la valutazione dell’esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore non può avvenire per misurazioni dirette.

Ricorrendo però ai dati rilevati su altri cantieri di caratteristiche analoghe è stato possibile ipotizzare che in questo Cantiere, normalmente, non dovrebbero essere superati i limiti di 80 dBA.

Il livello del rumore è stato dunque reputato - in questa fase preventiva - come non pericoloso e quindi tale da richiedere particolari attività di prevenzione oltre i DPI otoprotettori limitatamente a quelle fasi lavorative che richiedono eventualmente l’uso di attrezzature rumorose. Naturalmente si raccomanda di utilizzare mezzi ed attrezzature che siano dotati di efficienti silenziatori (martelli silenziati, motori a scoppio e diesel).

Tuttavia si rammenta all'Impresa l'obbligo di monitorare il Cantiere - sin dall'inizio della fase esecutiva - procedendo a misurazioni dirette e nel rispetto di quanto contenuto nel D.Lgs. 81/08, e s.m. e i..

PARTE SECONDA

16. PIANO OPERATIVO DELLA SICUREZZA PER FASI DI LAVORO

16.1 PREMESSA

Per progettare la "Sicurezza del Cantiere" è necessario conoscere bene tutte le Fasi lavorative, progressive e necessarie per la realizzazione dell'Opera.

Nelle pagine che seguono (utilizzando il Diagramma di Gantt), viene proposto un "PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI" redatto in fase preventiva con lo scopo di ricavare i dati necessari alla compilazione del Piano di sicurezza.

In esso sono state determinate:

- tutte le Fasi e Sottofasi delle lavorazioni con la descrizione abbreviata delle stesse ed i tempi di esecuzione previsti,
- quante Imprese - e/o Subappaltatori e/o Lavoratori autonomi - contemporaneamente o per fasi successive, vi saranno impegnate,
- se vi sono sovrapposizioni di lavorazione tra di esse,
  (ciò permette di rilevare se si creano Fasi critiche, in cui il grado di attenzione deve essere ancora maggiore, e la compatibilità tra le stesse Fasi lavorative),
- presumibilmente quanti uomini ed in che maniera saranno utili e necessari per la realizzazione dei lavori (per quantificare gli Uomini/Giorno),

Dall'analisi dello stesso Programma (il diagramma di Gant è di facile lettura) è stato ricavato un quadro riepilogativo con i dati sopra menzionati.

Al Programma di esecuzione dei lavori, <u>PER OGNI FASE E SOTTOFASE</u> sono state collegate specifiche <u>"SCHEDE DI SICUREZZA"</u> (in ordine progressivo), in cui sono riportati:

- Il nominativo dell'Impresa e l'Attività' svolta nel Cantiere;
- Il numero della Fase e della Sottofase corrispondenti al Programma dei lavori,
  indicazioni sui:
- Mezzi, Attrezzature e Materiali utilizzati,
- Possibili Rischi,
- Segnaletica,
- Misure di Sicurezza con riferimenti a Norme di legge, DPR./D.M. e Circolari,
- DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) da utilizzare;
- Cautele e Note,
- Sorveglianza Sanitaria, (alcuni richiami)
- Aggiornamento delle procedure e/o Provvedimenti adottati nel corso dell'esecuzione dei lavori. (piccolo spazio utile segnalare collegamenti o richiami da utilizzare per la compilazione del "Fascicolo".

16.2 PROGRAMMA DI ESECUZIONE LAVORI

(Fasi, Sottofasi, Riepilogo tabellare)

Il presente PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI è stato redatto in fase preventiva allo scopo di ricavare i dati necessari alla compilazione del Piano di sicurezza con i relativi Allegati per Fasi specifiche, ma

NON ESONERA L'IMPRESA ESECUTRICE

dall'obbligo di presentare un proprio Programma Operativo di Sicurezza - P.O.S. -prima dell'inizio dei lavori.

ALLEGATO "A1" – PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILE ED IMPIANTISTICA AL 2° PIANO (AREA EX CED)

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

			Maggio		Giugno				Luglio				Agosto			
	Inizio	Fine														
Consegna lavori	30.06.2014	30.05.2014														
Allestimento cantiere	30.05.2014	05.06.2014														
Demolizioni e rimozioni	07.06.2014	21.06.2014														
Trasporti a discarica	14.06.2014	30.06.2014														
Realizzazione murature	21.06.2014	21.07.2014														
Realizzazione intonaci	01.07.2014	31.07.2014														
Impianto idrico	15.06.2014	07.08.2014														
Impianto elettrico	21.06.2014	14.08.2014														
Impianto cdz	30.06.2014	31.07.2014														
Massetti e pavimenti	15.06.2014	21.07.2014														
Sottofondi e rivestimenti	15.06.2015	21.07.2015														
Tinteggiature	22.07.2014	21.08.2014														
Montaggio infissi	08.08.2014	21.08.2014														
Finiture	21.07.2014	21.08.2014														
Pulizie professionali	20.07.2014	26.08.2014														
Smontaggio cantiere	25.08.2014	28.08.2014														

DURATA COMPLESSIVA LAVORI: 90 GG.

16.3 RIEPILOGO DAL PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Data inizio lavori: **Settembre 2014**

Durata presunta dei lavori: 90 giorni naturali e consecutivi

Data fine lavori presunta: **Dicembre 2014**

Numero massimo presunto dei lavoratori presenti contemporaneamente sul cantiere in un solo giorno: ……(vedere programma di esecuzione dei lavori)

Numero previsto degli Uomini/Giorno necessari per la realizzazione dell'Opera nel suo complesso: …… (vedere Programma di Esecuzione dei Lavori)

Numero previsto di Imprese e di lavoratori autonomi presenti sul cantiere:
totale complessivo: …….

Numero massimo di lavoratori presenti contemporaneamente: ……..
(vedere prospetto riepilogativo per settimane, allegato al Programma di Esecuzione dei Lavori)

Identificazione delle Imprese già selezionate
Impresa Principale:
1-
..
Imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi:
2-
..

AMMONTARE DEI LAVORI

complessivo presunto dei lavori a misura e dei lavori ed oneri compensati a corpo, compresi nell'appalto (escluso oneri di sicurezza ed opere in economia):

Importo a base d'asta **€ 150.000,00**

SUDDIVISIONE PER RAGGRUPPAMENTI (dal riepilogo del Quadro economico di raffronto)

- Mano d'opera	(25%)	€	37.500,00
- Materiali	(65%)	€	97.500,00
- Prestazioni e noli	(5%)	€	7.500,00
	Totale	***€***	***150.000,00***

Le giornate lavorative per ogni fase di lavoro riportate nel "Programma di esecuzione dei lavori", le percentuali dei "Materiali" e delle "Prestazioni e noli" sono state quantificate anche con l'ausilio delle tabelle delle "Analisi dei prezzi unitari tipo" (pubblicazione OO.PP. Regione Campania).

La suddivisione per raggruppamenti sopra riportata è stata inserita per verificare se gli importi possono essere ritenuti (in linea di massima) equilibrati e tali da non creare notevoli scompensi nella realizzazione dell'Opera.

16.4 COSTI DELLA SICUREZZA - ELEMENTI DI STIMA EVIDENZIATI

La stima complessiva delle spese per la "Sicurezza" è stata determinata con le direttive di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 222/2003, D.M. 145/2000, Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n. 24 del 2007, Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008, D.Lgs. 81/08.

I costi della sicurezza sono stati stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere.

Ad essi afferiscono i costi come e se specificatamente previsti relativi a:

- gli apprestamenti;
- le attrezzature;
- le infrastrutture;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva;
- alle procedure contenute nel presente piano previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti nonché per l'inserimento delle attività in un contesto già ristrutturato ed utilizzato a scopo istituzionale;
- le misure di coordinamento.

Tali costi cosiddetti "Speciali" (costi diretti – oneri non compresi nei costi dell'opera) sono definiti dall'allegato XV al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., così come corretto dal D.Lgs. 106/09 che definisce quelli che sono i «costi della sicurezza», individuandoli nel dettaglio e dando obbligo di ricavarli attraverso una stima, il cui importo finale non è da assoggettare a ribasso.
Si è proceduto, pertanto, ad effettuare tale determinazione nell'allegato "Stima dei costi della sicurezza", attraverso un computo metrico, dove per ogni singola voce, si individua il costo delle misure di sicurezza, previste dal PSC.
A tal fine riferendosi alla specificità del cantiere in argomento, sono stati quantificati in € 3.000,00 (euro tremila/00), tali oneri speciali.

Mentre i cosiddetti "oneri compresi nei costi dell'opera" – costi indiretti, sono contenuti nei prezzi unitari relativi alle lavorazioni, e provengono da calcoli di incidenza specifici per la quota parte di prevenzione e protezione, essendo strumentali all'esecuzione dei lavori.
A tal fine riferendosi alla specificità del cantiere in argomento, sono stati quantificati in € 1.400,00 (euro millequattrocento/00), tali oneri speciali.

16.5 SCHEDE DELLA SICUREZZA ALLEGATE ALLE SINGOLE FASI DELLE LAVORAZIONI

(in relazione alle singole Fasi e Sottofasi dei Lavori edili e complementari)

E' IMPORTANTE PRECISARE CHE LE SCHEDE ALLEGATE - ANCHE SE EVIDENZIANO I PERICOLI RICORRENTI IN OGNI FASE OPERATIVA - NON ESONERANO DALL'OBBLIGO DI RISPETTARE TUTTE LE NORME DI BUONA TECNICA DI ESECUZIONE E TUTTI I CONTENUTI DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE IN MATERIA.

ALLEGATO "B" – SCHEDE FASI E SOTTOFASI LAVORATIVE

16.6 PREVISIONE UTILIZZAZIONE MACCHINE

SI PREVEDE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI, L'UTILIZZO DI MACCHINE CHE ABBIANO CARATTERISTICHE SIMILI A QUELLE DESCRITTE.

(il Direttore di Cantiere aggiornerà ed integrerà il presente elenco - prima dell'inizio delle fasi lavorative - con le caratteristiche specifiche dei mezzi che riterrà di utilizzare; ma informerà preventivamente il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, che si riserva di accettarli)

16.6.1 Autogru;

16.6.2 Cannello a gas per guaina;

16.6.3 Cannello per saldatura ossiacetilenica;

16.6.4 Flex (Smerigliatrice);

16.6.5 Martello demolitore elettrico, Kg. 10;

16.6.6 Tiro elettrico di portata massima Kg. 200;

16.6.7 Pistola sparachiodi;

16.6.8 Saldatrice elettrica;

16.6.9 Sega circolare elettrica;

16.6.10Trapano elettrico;

16.6.11 Utensili a mano.

16.7 SCHEDE DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI MACCHINARI TIPO

CON LE PROCEDURE DA SEGUIRE PRIMA, DURANTE E DOPO L'USO, FORNITE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO.

L'IMPRESA ESECUTRICE E' PREGATA DI INTEGRARLE ADATTANDOLE ALLE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DI OGNI SINGOLO MEZZO O ATTREZZATURA CHE UTILIZZERA', DOCUMENTANDONE IL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO.

N° 16.7.1

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:

AUTOCARRO RIBALTABILE
Targa...............................

Personale autorizzato all'uso: ....

Istruzioni:
Prima dell'uso:
-Verificare l'efficienza dei comandi, del motore e dell'impianto di frenata;
-Verificare l'efficienza dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosi;
-Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza;
-Verificare la buona visibilità ed agibilità del percorso da effettuare;

Durante l'uso:
-Segnalare con il girofaro che il mezzo è in movimento;
-Non superare i limiti di velocità consentiti, e in Cantiere procedere a passo d'uomo in prossimità di lavorazioni, baraccamenti, ecc.
-Non trasportare carichi che superano la portata massima o che siano instabili;
-Utilizzare il telo di protezione se si trasportano materiali disciolti (terreno, sabbia, ghiaia, ecc.)
-Non azionare il ribaltabile se il mezzo non è fermo e bloccato con il freno di stazionamento;
-Non azionare il ribaltabile se il mezzo è inclinato lateralmente o è in forte pendenza;
-Richiedere l'aiuto di personale a terra per manovre con poca visibilità e in spazi ristretti;
-Non trasportare persone sul cassone;

Dopo l'uso:
-Verificare che l'automezzo non abbia subito danneggiamenti durante l'uso;
-Verificare ancora l'efficienza di comandi, impianti, dispositivi di protezione, ecc.
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;
-Lasciare sempre in perfetta efficienza la macchina, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc;
-Parcheggiare con il freno di stazionamento inserito ed assicurarsi della stabilità dell'automezzo;

Salerno ....../......./.......
Firma del personale autorizzato all'uso ....

N° 16.7.2

SCHEDA DI SICUREZZA PER L’IMPIEGO DI:

BETONIERA A BICCHIERE ELETTRICA
Matricola..............................

Personale autorizzato all’uso:
....

Istruzioni:
Prima dell’uso:
-Verificare l’integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra, il corretto funzionamento degli interruttori e dei dispositivi elettrici di alimentazione e di manovra;
-Verificare la presenza, l’integrità e l’efficienza delle protezioni alla tazza, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra;
-Verificare l’efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza;

Durante l’uso:
-E’ vietato manomettere le protezioni esistenti;
-E’ vietato eseguire la lubrificazione, la pulizia, la manutenzione o riparazione su organi in movimento;
-Nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate; rammentare che il limite di Kg. 30 si riduce ulteriormente se la movimentazione del carico è distante dal corpo, in equilibrio precario, ecc.; utilizzare pale a mano idonee per il peso degli inerti utilizzati;
-Se si utilizza cemento in sacchi, questi vanno sempre sollevati da due persone;

Dopo l’uso:
-Assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all’interruttore generale di alimentazione al quadro;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;
-Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d’uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice, sempre a motore spento e senza tensione;
-Ricontrollare la presenza e l’efficienza di tutti i dispositivi di protezione, verificando che non siano stati manomessi o modificati durante l’uso;

Salerno ....../......./.......

Firma del personale autorizzato all’uso ....

N° 16.7.3

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:

CANNELLO A GAS PER GUAINA
Numero d'inventario...............................

Personale autorizzato all'uso:...

Istruzioni:
Prima dell'uso:
-Verificare l'integrità del tubo in gomma di collegamento tra la bombola ed il cannello;
-Verificare l'integrità e la funzionalità del riduttore di pressione;
-Provvedere affinché nelle vicinanze del posto di lavoro sia presente idoneo estintore;
-Verificare l'assenza di gas e materiali infiammabili o esplosivi nell'ambiente, prima di utilizzare il cannello;

Durante l'uso:
-E' vietato manomettere le protezioni esistenti;
-Allontanare eventuali materiali infiammabili;
-Tenere la bombola in prossimità del posto di lavoro, in posizione verticale ma lontano da fonti di calore;
-Evitare di dirigere la fiamma verso il tubo in gomma e verso la bombola;
-Anche nelle pause di lavoro, spegnere sempre la fiamma chiudendo l'afflusso del gas sia al cannello che alla bombola;

Dopo l'uso:
-Assicurarsi di aver spento la fiamma chiudendo l'afflusso del gas sia al cannello che alla bombola;
-Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;
-Riporre la bombola nell'apposito deposito di cantiere;

Salerno ....../......./.......

Firma del personale autorizzato all'uso ....

N° 16.7.4

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:

CANNELLO PER SALDATURA OSSIACETILENICA
N. d'inventario........

Personale autorizzato all'uso:...
Istruzioni:
Prima dell'uso:
-Verificare l'integrità dei tubi in gomma di collegamento tra le bombole di ossigeno ed acetilene ed il cannello;
-Verificare che le bombole siano ben inserite nel carrello portabombole e vincolate con apposita catenella di ferro che ne impedisca il ribaltamento;
-Verificare l'integrità e la funzionalità del riduttore di pressione e dei manometri;
-Verificare che i dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma siano inseriti dopo i riduttori di pressione, nelle tubazioni a circa mt. 1,50 dall'impugnatura del cannello;
-Provvedere affinché nelle vicinanze del posto di lavoro sia presente idoneo estintore;
-Verificare l'assenza di gas e materiali infiammabili o esplosivi nell'ambiente, prima di utilizzare il cannello;
-In caso di utilizzo in ambienti chiusi o poco ventilati predisporre un adeguato sistema di aspirazione di fumi;
Durante l'uso:
-E' vietato manomettere le protezioni esistenti;
-Allontanare eventuali materiali infiammabili;
-Trasportare le bombole utilizzando esclusivamente il carrello portabombole predisposto;
-Evitare di posizionare il carrello con le bombole nelle vicinanze di fonti di calore;
-Evitare di dirigere la fiamma del cannello verso i tubi in gomma e verso le bombole;
-Anche nelle pause di lavoro, spegnere sempre la fiamma chiudendo l'afflusso del gas sia al cannello che alle bombole;

Dopo l'uso:
-Assicurarsi di aver spento la fiamma chiudendo l'afflusso del gas sia al cannello che alle bombole;
-Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;
-Riporre le bombole nell'apposito deposito di cantiere;

Salerno ....../......./.......

Firma del personale autorizzato all'uso ....

N° 16.7.5

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:

FLEX (SMERIGLIATRICE)
Numero di matricola ....

Personale autorizzato all'uso:…………………………………………………..

Istruzioni:
Prima dell'uso:
-Verificare l'integrità ed efficienza dei componenti dell'utensile quali il cavo di alimentazione, il doppio isolamento (220 V), presa, interruttore, ecc;
-Verificare che il disco sia idoneo al materiale da lavorare (ferro, gres, cls, pietre naturali, ecc);
-Verificare che il disco sia correttamente montato, serrato, e che non presenti segni di usura avanzata o anomala;
-Verificare l'integrità ed il corretto posizionamento del carter di protezione del disco;
-Verificare l'efficienza della doppia impugnatura del Flex;
-Verificare che l'utensile sia almeno marchiato CE;
-Segnalare se la zona è esposta a livelli di rumorosità elevata;
Durante l'uso:
-Utilizzare il Flex impugnandolo sempre saldamente per le due maniglie;
-Verificare che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi del posto di lavoro e che non si creino pieghe o strozzature che potrebbero danneggiare l'integrità e la sicurezza dello stesso cavo o delle prese;
-Eseguire sempre il lavoro in posizione stabile, considerando anche che il Flex potrebbe strattonare chi lo utilizza;
-Non rimuovere il carter di protezione del disco;
-Durante le pause di lavoro interrompere sempre l'alimentazione elettrica dell'utensile;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'utensile o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza;
Dopo l'uso:
-Staccare il collegamento elettrico dell'utensile;
-Verificare che l'utensile non abbia subito danneggiamenti durante l'uso;
-Verificare ancora l'efficienza del cavo, dell'interruttore e dei dispositivi di protezione, ecc.
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;
-Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;
-Riporre l'utensile sempre in perfetta efficienza, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc;
Salerno ....../......./.......

Firma del personale autorizzato all'uso ....

N° 16.7.6

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:

DEMOLITORE ELETTRICO da 10 Kg.
Numero di matricola ....

Personale autorizzato all'uso: ....

Istruzioni:
Prima dell'uso:
-Verificare l'integrità ed efficienza dei componenti dell'utensile quali il cavo di alimentazione, il doppio isolamento (220 V), presa, interruttore, ecc;
-Verificare che la punta da utilizzare sia idonea al materiale da demolire (murature, intonaci, cls, pietre naturali, ecc);
-Verificare che la punta prescelta sia correttamente montata, serrata, e che non presenti segni di usura avanzata o anomala;
-Verificare l'efficienza della doppia impugnatura dell'utensile;
-Verificare che l'utensile sia almeno marchiato CE;
-Segnalare che la zona è esposta a livelli di rumorosità elevata;
Durante l'uso:
-Utilizzare l'utensile impugnandolo sempre saldamente per le due maniglie;
-Verificare che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi del posto di lavoro e che non si creino pieghe o strozzature che potrebbero danneggiare l'integrità e la sicurezza dello stesso cavo o delle prese;
-Eseguire sempre il lavoro in posizione stabile, considerando anche che il Demolitore potrebbe strattonare chi lo utilizza favorendone la perdita dell'equilibrio;
-Esigere che vengano indicati i tempi massimi di lavoro consecutivo consentito per l'utilizzo del Demolitore, ed i tempi di riposo, per evitare danni fisici;
-Rispettare i tempi di lavoro e di riposo assegnati;
-Durante le pause di lavoro interrompere sempre l'alimentazione elettrica dell'utensile;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'utensile o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza;
Dopo l'uso:
-Staccare il collegamento elettrico dell'utensile;
-Verificare che l'utensile non abbia subito danneggiamenti durante l'uso;
-Verificare ancora l'efficienza del cavo, dell'interruttore e dei dispositivi di protezione, ecc.
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;
-Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;
-Riporre l'utensile sempre in perfetta efficienza, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc;
Salerno ....../......./.......
Firma del personale autorizzato all'uso ....

N° 16.7.7

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:

MOLAZZA ELETTRICA da lt. 300
Matricola...............................

Personale autorizzato all'uso:
....

Istruzioni:

Prima dell'uso:

-Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra, il corretto funzionamento degli interruttori e dei dispositivi elettrici di alimentazione e di manovra;
-Verificare la presenza, l'integrità e l'efficienza delle protezioni con particolare riguardo alla spondina di protezione della vasca, del frantoio e degli organi di trasmissione;
-Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza;
-Verificare che la molazza sia almeno marchiata CE;

Durante l'uso:

-E' vietato manomettere le protezioni esistenti;
-E' vietato eseguire la lubrificazione, la pulizia, la manutenzione o riparazione su organi in movimento;
-Nel caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate; rammentare che il limite di Kg. 30 si riduce ulteriormente se la movimentazione del carico è distante dal corpo, in equilibrio precario, ecc.; utilizzare pale a mano idonee per il peso degli inerti utilizzati;
-Se si utilizza cemento e calce idrata in sacchi, questi vanno sempre sollevati da due persone;

Dopo l'uso:

-Assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;
-Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice, sempre a motore spento e senza tensione;
-Ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione, verificando che non siano stati manomessi o modificati durante l'uso;

Salerno ....../......./.......

Firma del personale autorizzato all'uso
...

N° 16.7.8

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:

TIRO ELETTRICO di portata massima Kg. 200 Matricola...............................

Personale autorizzato all'uso:..

Istruzioni:

Prima dell'uso:

-Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra, il corretto funzionamento degli interruttori e dei dispositivi elettrici di alimentazione e di manovra, dei dispositivi elettrici di sicurezza, ecc;
-Verificare la presenza, l'integrità e l'efficienza delle protezioni con particolare riguardo agli ancoraggi e zavorraggi dei cavalletti, ai dispositivi di arresto di fine corsa sulla rotaia, ala stabilità dei carichi ed all'efficienza dei dispositivi di frenatura, all'integrità ed idoneità delle funi e ganci, della protezione del motore, ecc;
-Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza;
-Verificare che la molazza sia almeno marchiata CE e conforme alle norme CEI;

Durante l'uso:

-E' vietato manomettere le protezioni esistenti;
-E' vietato eseguire la lubrificazione, la pulizia, la manutenzione o riparazione su organi in movimento;
-Nel caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate; rammentare che il limite di Kg. 30 si riduce ulteriormente se la movimentazione del carico è distante dal corpo, in equilibrio precario, ecc.;
-Evitare tassativamente di sollevare portate superiori a quelle consentite dalle caratteristiche del tiro (Kg. 200) o, anche se di peso inferiore, di volume eccessivo o non correttamente confezionato;

Dopo l'uso:

-Assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;
-Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice, sempre a motore spento e senza tensione;
-Ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione, verificando che non siano stati manomessi o modificati durante l'uso;

Salerno....../......./.......

Firma del personale autorizzato all'uso ....

N° 16.7.9

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:

PISTOLA SPARACHIODI
Matricola...............................

Personale autorizzato all'uso: ....

Istruzioni:
Prima dell'uso:
-Verificare il buono stato d'uso ed il corretto funzionamento dell'utensile e dei dispositivi di sicurezza;
-Verificare l'assenza di gas infiammabili nell'ambiente che potrebbero provocare esplosioni;
-Verificare l'efficienza ed il corretto montaggio della cuffia protettiva dell'utensile;
-Verificare che le capsule da utilizzare e la pistola sparachiodi siano lontane da fonti di calore eccessivo o fiamme libere;

Durante l'uso:
-E' vietato manomettere le protezioni esistenti;
-Impugnare saldamente l'utensile con le due mani;
-Nella fase di caricamento accertarsi che la sparachiodi sia in posizione di "sicura";
-Evitare tassativamente di sparare contro strutture perforabili, in prossimità di spigoli e fori, su superfici fessurate, ecc;
-Accertarsi, tra uno sparo e l'altro, che la sparachiodi non abbia subito danneggiamenti, ecc;

Dopo l'uso:
-Provvedere alla pulizia e lubrificazione dell'utensile ed eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;
-Ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione, verificando che non siano stati manomessi o modificati durante l'uso;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;
-Riporre con cura l'utensile ed i colpi in luogo idoneo e protetto;

Salerno ....../......./.......

Firma del personale autorizzato all'uso ....

N° 16.7.10

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:
SALDATRICE ELETTRICA
Numero di matricola ....
Personale autorizzato all'uso:
....

Istruzioni:
Prima dell'uso:
-Verificare l'integrità ed efficienza dei componenti dell'utensile quali il cavo di alimentazione, il doppio isolamento (220 V), presa, interruttore, ecc;
-Verificare che la pinza portaelettrodo da utilizzare sia integra, che non presenti segni di usura avanzata o anomala, con particolare riguardo per il manico isolante;
-Verificare che gli elettrodi prescelti siano idonei al materiale da saldare e correttamente serrati nella pinza;
-Verificare che l'utensile sia almeno marchiato CE;
-Verificare che non siano presenti materiali infiammabili in prossimità delle saldature da eseguire;
-Allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura;

Durante l'uso:
-Verificare che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi del posto di lavoro e che non si creino pieghe o strozzature che potrebbero danneggiare l'integrità e la sicurezza dello stesso cavo o delle prese;
-Esigere che vengano indicati i tempi massimi di lavoro consecutivo consentito per l'utilizzo della saldatrice, ed i tempi di riposo, per evitare danni fisici;
-Rispettare i tempi di lavoro e di riposo assegnati;
-Durante le pause di lavoro interrompere sempre l'alimentazione elettrica dell'utensile;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'utensile o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza;
-In caso di lavorazioni in ambienti confinati o scarsamente ventilati, predisporre un adeguato sistema di aspirazione dei fumi;

Dopo l'uso:
-Staccare il collegamento elettrico dell'utensile;
-Verificare che l'utensile non abbia subito danneggiamenti durante l'uso;
-Verificare ancora l'efficienza del cavo, dell'interruttore e dei dispositivi di protezione, ecc.
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;
-Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;
-Riporre l'utensile sempre in perfetta efficienza, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc;

Salerno....../......./.......

Firma del personale autorizzato all'uso
..

N° 16.7.11

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:

SEGA CIRCOLARE ELETTRICA
Numero di matricola ....

Personale autorizzato all'uso:
....

Istruzioni:

Prima dell'uso:
-Verificare l'integrità ed efficienza delle parti elettriche, presa, interruttore, ecc;
-Verificare la presenza, l'efficienza e la giusta regolazione della cuffia di protezione registrabile affinché risulti libera la sola parte del disco necessario allo spessore del taglio da eseguire;
-Verificare che il disco della sega sia in buone condizioni, con una dentellatura viva ed uniforme, onde evitare sforzi nel taglio o bloccaggi estremamente pericolosi;
-Verificare la presenza ed efficienza del coltello divisore posto dietro il disco a non più di mm. 3, per evitare eccessivo attrito con le parti tagliate;
-Verificare che anche la parte inferiore del disco, sotto il banco di lavoro, sia carenata e che l'utensile sia almeno marchiato CE;
-Verificare che la sega circolare sia posizionata in maniera stabile, al fine di evitare pericoli derivanti da movimenti incontrollati durante l'uso della stessa;
-Segnalare che la zona è esposta a livelli di rumorosità elevata ed a polveri;

Durante l'uso:
-Accertarsi che il legname sia privo di chiodi, residui di cls. ecc, che potrebbero compromettere la regolarità e la sicurezza del taglio;
-Regolare sempre la cuffia di protezione in funzione dello spessore del legno da tagliare;
-Utilizzare l'utensile con estrema attenzione perché bastano pochi secondi di distrazione per subire amputazioni che rimarranno per tutta la vita;
-In particolar modo per tagli di piccoli pezzi, per formare zeppe, ecc. , è indispensabile usare spingitoi per evitare di avvicinare troppo le mani al disco dentato della sega;
-Eseguire sempre il lavoro in posizione stabile, considerando anche che la sega circolare potrebbe strattonare chi la utilizza favorendone la perdita dell'equilibrio e di conseguenza provocando tagli e amputazioni;
-Durante le pause di lavoro interrompere sempre l'alimentazione elettrica dell'utensile;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'utensile o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza;
-Se la cuffia di protezione dovesse risultare insufficiente a trattenere le schegge, usare gli occhiali di protezione;

Dopo l'uso:
-Staccare il collegamento elettrico dell'utensile;
-Verificare che la sega non abbia subito danneggiamenti durante l'uso - e segnalare tempestivamente al preposto responsabile eventuali anomalie riscontrate - rammentando che altri potrebbero facilmente ferirsi utilizzandola in seguito;
-Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;

Salerno....../......./.......
Firma del personale autorizzato all'uso
...

N° 16.7.12

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:

TAGLIAPIASTRELLE ELETTRICA
Numero di matricola ....

Personale autorizzato all'uso: ....

Istruzioni:
Prima dell'uso:
-Verificare l'integrità ed efficienza delle parti elettriche, presa, interruttore, ecc;
-Verificare la presenza e l'efficienza del carter di protezione del disco, il giusto bilanciamento di tutta la parte mobile e la regolazione del fermo piastrella;
-Verificare che il disco sia in buone condizioni onde evitare sforzi nel taglio o bloccaggi (impuntature) estremamente pericolosi per le mani ed il volto;
-Verificare che l'utensile sia almeno marchiato CE e che sia posizionato in maniera stabile, al fine di evitare pericoli derivanti da movimenti incontrollati durante l'uso dello stesso;
-Segnalare che la zona è esposta a livelli di rumorosità elevata ed a polveri;
Durante l'uso:
-Accertarsi del livello della vaschetta dell'acqua e che l'utensile non subisca spostamenti instabili, modifiche, ecc. che potrebbero compromettere la sicurezza di chi opera;
-Mantenere sempre pulita dai pezzi di scarto la zona di lavoro;
-Utilizzare l'utensile con estrema attenzione perché bastano pochi secondi di distrazione per subire amputazioni che rimarranno per tutta la vita;
-Eseguire sempre il lavoro in posizione stabile, considerando anche che - in fase di taglio - l'utensile potrebbe strattonare chi lo utilizza favorendone la perdita dell'equilibrio e di conseguenza provocando tagli e amputazioni;
-Durante le pause di lavoro interrompere sempre l'alimentazione elettrica dell'utensile;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'utensile o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza;
Dopo l'uso:
-Staccare il collegamento elettrico dell'utensile;
-Verificare che non abbia subito danneggiamenti durante l'uso ed eventualmente segnalare tempestivamente al preposto responsabile eventuali anomalie riscontrate;
-Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;

Salerno ....../......./.......

Firma del personale autorizzato all'uso ....

N° 16.7.13

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:
BATTIPIASTRELLE ELETTRICA
Numero di matricola ....

Personale autorizzato all'uso:...

Istruzioni:
Prima dell'uso:
-Verificare l'integrità ed efficienza dei componenti dell'utensile quali il cavo di alimentazione, il doppio isolamento (220 V), presa, interruttore, ecc;
-Verificare la presenza e l'efficienza dei carter di protezione degli organi di trasmissione (cinghie e pulegge);
-Verificare l'efficienza della doppia impugnatura dell'utensile;
-Verificare che il cavo elettrico non rechi disturbo alla zona di lavoro e che l'utensile sia almeno marchiato CE;
-Segnalare che la zona è esposta a livelli di rumorosità elevata;
Durante l'uso:
-Utilizzare l'utensile impugnandolo sempre saldamente per le due maniglie;
-Verificare che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi del posto di lavoro e che non si creino pieghe o strozzature che potrebbero danneggiarne l'integrità e quindi la sicurezza;
-Eseguire sempre il lavoro in posizione stabile, considerando anche che la pavimentazione bagnata potrebbe favorire la perdita dell'equilibrio;
-Esigere che vengano indicati i tempi massimi di lavoro consecutivo consentito per l'utilizzo della battipiastrelle, ed i tempi di riposo, per evitare danni fisici a causa delle vibrazioni;
-Rispettare i tempi di lavoro e di riposo assegnati;
-Durante le pause di lavoro interrompere sempre l'alimentazione elettrica dell'utensile;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'utensile o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza;
Dopo l'uso:
-Staccare il collegamento elettrico dell'utensile;
-Verificare che l'utensile non abbia subito danneggiamenti durante l'uso;
-Verificare ancora l'efficienza del cavo, dell'interruttore e dei dispositivi di protezione, ecc;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;
-Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;
-Riporre l'utensile sempre in perfetta efficienza, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc;

Salerno....../......./.......

Firma del personale autorizzato all'uso ....

N° 16.7.14

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:

TRAPANO ELETTRICO

Numero di matricola ....

Personale autorizzato all'uso: ....

Istruzioni:

Prima dell'uso:

-Verificare l'integrità ed efficienza dei componenti dell'utensile quali il cavo di alimentazione, il doppio isolamento (220 V), presa, interruttore, ecc. o che sia alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50 V), comunque non collegato a terra;
-Verificare l'efficienza della doppia impugnatura dell'utensile;
-Verificare che il cavo elettrico non rechi disturbo alla zona di lavoro e che l'utensile sia almeno marchiato CE;
-Controllare il regolare fissaggio della punta nel mandrino;

Durante l'uso:

-Utilizzare l'utensile impugnandolo sempre saldamente per le due maniglie;
-Verificare che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi del posto di lavoro e che non si creino pieghe o strozzature che potrebbero danneggiarne l'integrità e quindi la sicurezza;
-Eseguire sempre il lavoro in posizione stabile, considerando anche che il bloccaggio inavvertito del trapano (impuntatura) potrebbe favorire la perdita dell'equilibrio;
-Durante le pause di lavoro interrompere sempre l'alimentazione elettrica dell'utensile;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'utensile o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza;

Dopo l'uso:

-Staccare il collegamento elettrico dell'utensile;
-Verificare che l'utensile non abbia subito danneggiamenti durante l'uso;
-Verificare ancora l'efficienza del cavo, dell'interruttore e dei dispositivi di protezione, ecc;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;
-Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;
-Riporre l'utensile sempre in perfetta efficienza, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc;

Salerno....../......./.......

Firma del personale autorizzato all'uso ....

N° 16.7.15

SCHEDA DI SICUREZZA PER L'IMPIEGO DI:

UTENSILI A MANO
Numero di inventario ....

Personale autorizzato all'uso: …………………………………………………………….

Istruzioni:
Prima dell'uso:
-Verificare prima dell'uso che l'utensile sia adeguato alla lavorazione che si vuole eseguire e che lo stesso non sia deteriorato;
-Sostituire le parti degli stessi utensili che si ritiene non siano più sicuri a causa dell'usura (manici di legno incrinati o scheggiati, ecc.);
-Verificare che il peso dell'utensile e la sua capacità operativa (pala a mano, mazza, ecc.) sia compatibile con i limiti della movimentazione manuale dei carichi;
-Ricordarsi che la posizione ergonomica è importantissima anche per l'utilizzo del più semplice degli utensili a mano quali possono essere il trasporto di una carriola, l'uso di un piccone o di un forcone al posto di una pala, ecc.;
Durante l'uso:
-E' opportuno rammentare che gli incidenti con gli utensili a mano avvengono soprattutto perché si tende a sottovalutare i rischi di utilizzo a causa di eccessiva familiarità e conseguente superficialità;
-E' necessario impugnare saldamente l'utensile; vietato manomettere le protezioni esistenti;
-E' necessario assumere una posizione stabile e sufficientemente distante da altri lavoratori, per salvaguardarne l'incolumità;
-E' estremamente importante non abbandonare con incuria gli utensili presso i posti di lavoro, ma riporli con cura in magazzino a fine lavoro;
-E' estremamente importante assicurare saldamente gli utensili a mano per evitare che possano cadere dall'alto;
-Gli utensili di piccola taglia vanno sempre riposti in appositi contenitori;
Dopo l'uso:
-Pulire accuratamente l'utensile e controllarne lo stato d'uso;
Riporre correttamente gli utensili in magazzino;
-Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate o difetti che richiedono la sostituzione dell'utensile;

Salerno ....../......./.......

Firma del personale autorizzato all'uso ....

16.8 ELENCO PROPOSITIVO DELLA LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

Con lo scopo di facilitare il compito di tutte quelle persone che saranno chiamate a rispettare e far rispettare la SICUREZZA NEL CANTIERE, ed al fine di contribuire alla divulgazione dei contenuti del PIANO DI SICUREZZA - anche nell'ottica dell'Informazione e Formazione - si riporta un indice della più significativa LEGISLAZIONE alla quale fare riferimento

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 100 comma 1)
In tale comma al primo paragrafo sono descritti i requisiti prestazionali del PSC ovvero: "… l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure …" e "… la stima dei relativi costi …" inoltre sono richieste le misure derivanti dalla "… presenza simultanea o successiva di più imprese …". Al paragrafo successivo vengono definiti quali aspetti tecnici ed organizzativo/procedurali devono essere affrontati con l'elencazione di 18 requisiti specifici per i quali si rimanda al testo del decreto precisando che dovranno essere presi in considerazione solo quelli prettamente riguardanti l'opera in esame.
Allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 2)
- evidenzia i contenuti minimi del PSC ovvero principalmente l'identificazione dell'opera e dei soggetti coinvolti, la valutazione dei rischi, le scelte procedurali ed organizzative con le conseguenti misure specifiche, le misure preventive e quanto relativo alle interferenze, alle misure di coordinamento, alla gestione delle emergenze, alla durata delle fasi di lavoro, alla stima dell'entità dei lavori (uomini giorno) ed infine alla stima dei costi della sicurezza.
- richiede l'analisi dell'area di cantiere con riferimento ai rischi collegati, la definizione dell'organizzazione spaziale mediante l'individuazione delle aree funzionali, l'esame dei lavori con la suddivisione in fasi e sottofasi.
- prevede l'analisi delle interferenze fra le fasi di lavoro.
(art. 4)
- individua come deve essere fatta la stima dei costi della sicurezza;
D.P.R. 554/99 (art. 41)
Tale articolo definisce, per il PSC, prevalentemente requisiti di tipo prestazionale come quelli organizzativi delle lavorazioni e valutativi dei rischi derivanti dalle sovrapposizioni delle fasi di lavoro oltre ad un disciplinare dedicato al rispetto delle norme.
L'analisi dei suddetti dettati presenta spesso ampie aree di sovrapposizione di obblighi di contenuti del PSC per cui si riporta una tabella (Tab. A) dove nella prima colonna vengono riportati i riferimenti dei tre decreti summenzionati mentre nella seconda colonna sono stati sintetizzati i conseguenti elementi da sviluppare.

Tabella "A"

D.Lgs. 81/08 art. 100 e s.m.i.;
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;
DPR 554/1999 art. 41, comma

Esame generale per l'area di cantiere; sviluppo dettagliato degli elementi di cui all'art. 100, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; integrazioni come previste dall'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

DPR 554/1999 art. 41, comma 2;
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;

Disciplinare che contiene le prescrizioni per garantire il rispetto delle norme; procedure complementari e di dettagli da esplicitare nel POS misure relative all'uso comune di apprestamenti etc.

D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i;
DPR 554/1999 art. 41, comma 2

Individuazione ed analisi delle criticità per particolari tipologie di intervento, interferenze, dislocazione del cantiere; conseguenti misure e procedure di sicurezza

D.Lgs. 81/08 art. 100 e s.m.i;
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.

Valutazione dei rischi e disposizione delle misure di sicurezza, in riferimento alle singole operazioni di lavoro

D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;
DPR 554/1999 art. 41, comma 2
Individuazione e determinazione della durata delle fasi di lavoro ed eventuali sottofasi; determinazione presunta dell'entità del cantiere per uomini – giorno.

DPR 554/1999 art. 41
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.4 e s.m.i.;

Stima dei costi della sicurezza, con la conseguente definizione dell'importo da non assoggettarsi a ribasso.

D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;

Elaborati grafici (planimetria ed altri, accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio, profilo altimetrico e caratteristiche idrogeologiche se opportuno).

*** * * * ***